ARPA: BANDO CONTESTATO, INGEGNERI CONTRO RSU, “GRAVE SVILIMENTO NOSTRA PROFESSIONALITÀ”

27 Gennaio 2026



PESCARA- “La presa di posizione del sindacato rappresenta un grave svilimento della nostra professionalità”

Questa la replica degli ingegneri dell’Agenzia regionale protezione ambientale, l’Arpa, al comunicato diffuso nei giorni scorsi dalla rappresentanza sindacale unitaria (RSU), a firma di Carla Cimoroni, con cui venivano contestati i bandi di concorso per dirigenti ingegneri pubblicati dall’Agenzia a fine anno (QUI IL LINK)

Nel documento, gli ingegneri respingono l’idea che le loro competenze possano essere considerate sovrapponibili ad altri profili professionali: “La nostra figura – si legge nella nota – riveste da sempre un ruolo fondamentale nel campo della tutela ambientale, in quanto portatrice di competenze tecnico-impiantistiche specifiche, non rinvenibili in altri profili professionali, pur di alto livello ed elevata specializzazione”.

Un assunto che, secondo i firmatari, viene messo in discussione “in modo improprio” dal comunicato sindacale.

La vicenda, informa la nota, è stata portata all’attenzione del presidente dell’Ordine degli Ingegneri L’Aquila, Pierluigi De Amicis, che — viene riferito — “è pienamente informato degli sviluppi, a conferma di uno scontro che ormai supera il piano sindacale e investe il riconoscimento delle competenze professionali all’interno dell’Agenzia”.

Oggetto del contendere è la pubblicazione, il 29 dicembre 2025, di due bandi di concorso per dirigenti riservati esclusivamente alla figura dell’ingegnere — un Ingegnere chimico e un Ingegnere ambientale — scelta che la RSU ha duramente contestato, denunciando opacità procedurali, carenze di programmazione e requisiti ritenuti eccessivamente restrittivi. Nel comunicato firmato da Cimoroni, si arriva a chiedere la revoca dei bandi, mettendo in discussione la coerenza complessiva nella gestione del fabbisogno di personale.

È proprio su questo punto che gli ingegneri tornano con maggiore decisione, giudicando «lesiva della professione» l'allusione secondo cui le competenze dell'ingegnere sarebbero «le medesime di altri profili professionali e non precipue ed esclusive». Una tesi che — scrivono — «finisce per negare la specificità e l'indispensabilità delle competenze tecnico-ingegneristiche in numerosi ambiti dell'azione di protezione ambientale".

A sostegno della propria posizione, gli ingegneri richiamano il funzionamento del Sistema nazionale per la protezione dell'ambiente: "La maggior parte del personale SNPA addetto alle attività ispettive territoriali sulle attività produttive possiede proprio la qualifica di ingegnere», come emerge dalle piante organiche di diverse Agenzie regionali. Da qui il riferimento alla prassi nazionale: 2Gran parte delle Agenzie ambientali italiane bandiscono concorsi finalizzati al reclutamento di figure dirigenziali riferite esclusivamente alla professione dell'ingegnere, pur nelle sue diverse declinazioni", senza che ciò abbia mai determinato conflitti tra categorie.

Nel documento viene ricordato anche come "la stessa Arpa Abruzzo abbia in passato bandito concorsi riservati ad altre figure dirigenziali — fisici e biologi — senza che ciò abbia prodotto rimostranze o contestazioni da parte delle altre professionalità, a dimostrazione di un equilibrio che oggi, secondo gli ingegneri, rischia di essere messo in discussione".

La nota si chiude con una richiesta esplicita di tutela della dimensione professionale dell'ingegnere e con il richiamo all'unicità della professione nelle sue diverse articolazioni: "nell'ambito della stessa ingegneria esistono profili differenti deputati a svolgere differenti attività nel vasto campo della tutela ambientale".

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli